

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1866 presentata da Grimaldi, inerente a "Esuberi nel nuovo appalto dei servizi psichiatrici dell'ex ASL TO2"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1866, per l'illustrazione della quale ha la parola il Consigliere Grimaldi.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Assessore, abbiamo accolto la richiesta del Direttore dell'ASL di non fare question time di questo tipo perché il tutto poteva risolversi con una comunicazione e una risposta. L'abbiamo fatto lo scorso mese; non c'è arrivata nessuna risposta e allora siamo di nuovo qui a chiedere tramite *question time* chiarimenti su un ennesimo caso.

Abbiamo appreso che nel recente appalto dei servizi psichiatrici dell'ex ASL TO2, nell'ambito della riorganizzazione del servizio, da capitolato speciale non sarebbe più contemplata la figura degli operatori socio-sanitari presenti presso, appunto, il servizio psichiatrico di diagnosi e cura, e ne sarebbe garantita la loro ricollocazione presso altri servizi previsti dal nuovo capitolato attraverso un semplice incremento delle ore di servizio. Ciò comporterebbe un esubero di personale non più riconfermato nei nuovi appalti, così concepito dall'estensore del bando e del capitolato speciale.

Il reparto di psichiatria dell'ASL TO2 è gestito da anni con appalto dalla cooperativa Zenith di Torino, la medesima che tra l'altro ha vinto il nuovo appalto in cui le ore delle OSS non compaiono più, nonostante - a detta dei lavoratori - la promessa verbale fatta circa un anno fa di essere riassorbiti dall'agenzia interinale che sarebbe subentrata. Al contrario, a quanto pare, gli operatori hanno saputo che le loro ore saranno coperte solo da infermieri. Per intenderci, questo bando è stato ancora prorogato poi di due mesi e dal 1° dicembre queste persone saranno fuori.

Allora io non le cito i mille casi, il protocollo d'intesa sulla giusta retribuzione, il fatto che abbiamo richiesto che le clausole sociali fossero intese come prescrittive negli appalti - in questo caso c'era anche la questione di "armonizzazione" di lavoratori che facevano cose diverse, con qualifiche diverse - però la situazione è sempre la stessa: si tratta di lavoratrici, tra l'altro spesso monoreddito, con un reddito veramente minimo (stiamo parlando di lavoratrici che più o meno percepivano dai 400 ai 600 euro al mese), che dal 1° dicembre saranno fuori.

Ripeto, abbiamo già fatto questa richiesta informalmente, ma istituzionalmente, come ci aveva chiesto il Direttore, per evitare che ogni questione di questo tipo finisse in Aula; non è arrivata nessuna risposta e il 1° dicembre le lavoratrici saranno fuori. Ebbene, Assessore, le chiedo cosa intende fare e se, insieme al Direttore, può trovare una via di risoluzione del problema occupazionale di queste persone.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Devo dire che mi dispiace che non siano state fornite le informazioni da parte del Direttore e quindi provvederò a chiedergli una maggiore attenzione nei confronti delle richieste che vengono avanzate dai Consiglieri. Io rispondo con le informazioni che mi ha fornito, nel senso che le ho avute soltanto questa mattina, però eventualmente possiamo vedere che cosa fare nel concreto.

È stato detto che l'appalto bandito e aggiudicato per il Dipartimento di Salute mentale dell'ex ASL TO2 ha per oggetto l'acquisizione di attività di psicopedagogia e di assistenza alla persona da svolgersi nell'ambito dei percorsi diagnostici terapeutici formulati dall'équipe multiprofessionale del Dipartimento di Salute mentale dell'ex ASL TO2 per i propri pazienti. Tale servizio è finalizzato all'integrazione delle competenze proprie del personale del Dipartimento con altri tipi di intervento a valenza psicopedagogica e di supporto al mantenimento delle capacità di gestione della propria vita quotidiana; non rientrano pertanto le prestazioni seguite dagli operatori socio-sanitari, attività da mettere a carico del personale dipendente, motivo per cui sono rimasti esclusi gli operatori socio-sanitari impiegati nell'appalto precedente.

Ricordo che l'ASL Città di Torino, in collaborazione con le altre Aziende sanitarie, sta predisponendo gli atti per bandire, per conto di tutte, l'atteso concorso per gli operatori socio-sanitari, quindi il fatto che il bando lo esclude non vuol dire un maggiore carico, perché è previsto un nuovo bando per l'assunzione di nuove OSS, una figura particolarmente richiesta e per la quale sono previste le assunzioni. È chiaro che questo l'ho sollecitato anche per altri motivi: procedere velocemente al bando, in modo da stabilizzarle in modo definitivo, anziché avere figure precarie.

Nelle more della realizzazione di questa procedura, qualora fosse necessario, la Direzione dell'ASL Città di Torino sta comunque valutando la possibilità e l'opportunità di definire la strutturazione di un gruppo di OSS che abbiano maturato importanti esperienze nelle strutture aziendali cui fare riferimento per garantire, nel rispetto delle normative, la continuità dei servizi e le funzioni di supporto assistenziale in attesa delle nuove assunzioni.

Mi rendo conto che questa risposta non risponde alle questioni che il Consigliere ha posto - cioè è una parte della risposta - per cui richiederò informazioni più precise e quanto prima le fornirò al collega.

OMISSIS

(Alle ore 15.36 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.41)